

# Cultura & Spettacoli



## Arte «Armor», Tesser alla Galleria A plus A

Materia instabile in uno spazio e tempo sospeso. C'è tutto un cosmo interiore nelle donne e ragazze dallo sguardo che volge al sogno ritratte da Maddalena

Tesser, protagonista della personale allestita alla Galleria A plus A di Venezia. Fino al 18 maggio la mostra «Armor» presenta un corpo di dipinti inediti, ideati dall'artista di Vittorio Veneto (Trevise) a comporre una narrazione che non prevede epilogo, rifugio di stati d'animo e memorie.

«L'instabilità e l'ambiguità di questi soggetti – si legge nel testo critico di Antonio Grulli – per certi versi sono le stesse della pittura. Maddalena parla della sua pittura descrivendola come la creazione di un mondo interiore in cui lo spettatore è invitato a entrare ma al tempo stesso è tenuto sulla soglia».

# Il Galileo segreto di Padova

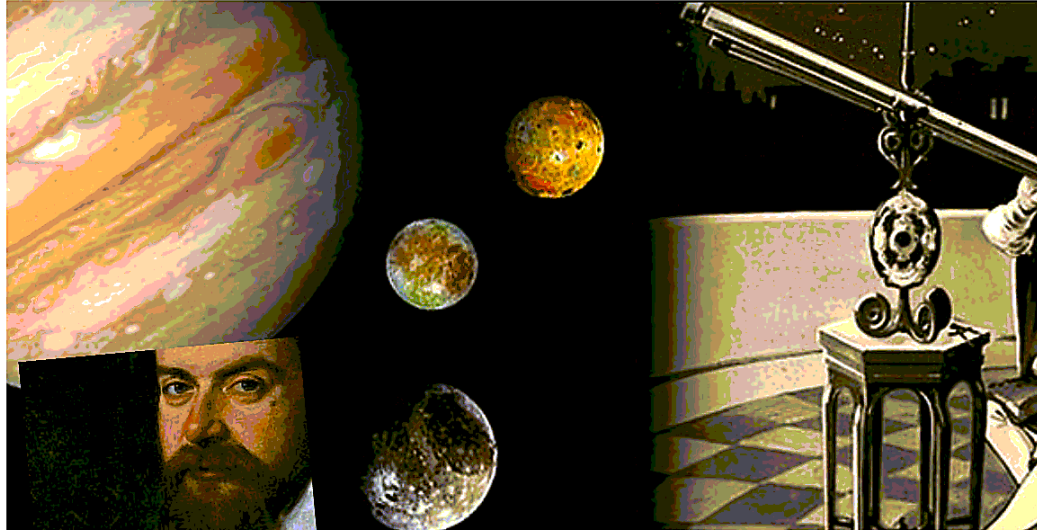
di Pierluigi Perobelli

Il «lato umano» fa sempre parte della scienza. E un Galileo assolutamente teso allo sviluppo del metodo scientifico ma anche preso umanissimamente da scelte di vita, piaceri della tavola, compagnie femminili e amicizie intense, quello che emerge dal libro dell'astrofisico Alessandro De Angelis. In *I diciotto anni migliori della mia vita*, l'autore focalizza il lasso di tempo trascorso da Galilei dal suo arrivo a Padova — a 28 anni nel 1592 — e la sua partenza verso i lidi fiorentini nel 1610.

Un periodo fecondo per lo scienziato pisano che in Veneto, dove arrivò già da grande da fisico, perfezionò la sua vocazione astronomica ed ebbe contatti con i più «grandi» dell'epoca. Diciamo, finora il «Galileo a Padova» ha trovato spazio spesso in pagine un po' aride, a volte vaghe. De Angelis fa di più: parte dalle lettere scritte e ricevute da Galileo. Il suo romanzo storico è il frutto di un inedito procedimento di interpolazione (in matematica «si identificano nuovi punti, partendo da quelli noti, in base a una funzione data», ndr) che permette al lettore di abbassare il ritmo, calarsi nella realtà del 1600, percepire anche quella spinta di modernità che pervadeva l'epoca.

«Erano anni in cui l'università di Padova e il mondo veneziano erano protagonisti assoluti — dice De Angelis — la figura di Galileo spiccava per il suo sapere enciclopedico ma anche per la «leggerezza» con cui, spaziando dalla scienza all'arte, perfino musica e pittura, sapeva coinvolgere tutti nelle sue lezioni. Lo dicono le tracce che si trovano nei manoscritti galileiani in luoghi come la Biblioteca nazionale di Firenze da cui ho attinto molte fonti, anche i primi schizzi su Saturno».

De Angelis unisce lo spirito divulgativo a lampi narrativi



**Sguardo sul passato**  
La copertina del libro di De Angelis. Sopra, un'immagine evocativa dell'astronomia pionieristica con i satelliti di Giove. Sotto, il Saturno, «inedito» di Galileo



coinvolgenti, colmando un gap particolare legato all'opera del maggiore biografo galileiano Antonio Favaro (1847-1922) che — in base forse a una sorta di *politically correct* dell'epoca — non mise certo in primo piano alcuni aspetti del «giovane» Galileo come la passione per il vino e le donne (anche nei bordelli) a cui si aggiungeva un carattere un po' iracondo.

Galileo — perlopiù dalla casa in borgo dei «Vignali» dove ora a ricordarlo c'è solo una targa esterna — studiava, incontrava persone, preparava le sue lezioni, osservava il cielo (non dalla Specola che molti

## L'astrofisico De Angelis svela aspetti inediti del genio toscano in Veneto Beve troppo, va nei bordelli, ma scruta il cielo. Ecco i primi disegni di Saturno

accostano alle sue scoperte, in maniera erronea), ma anche appunto scriveva e riceveva lettere: i suoi contatti erano colleghi scienziati, l'amico Sargredo, famigliari, il Doge o altri. De Angelis — partendo dalle missive, e anche dai disegni inediti — ci mette a contatto con «quel Galileo» ancor oggi segreto per molti versi, dandoci elementi narrativi con «scienza, coscienza» e passione. Anche nelle piccole cose visualizzate dall'autore: una visita agli Scrovegni per ritrovare tranquillità, le passeggiate tra gli scorci di Padova, gli incontri conviviali, pure quegli umani *strapazzi*, come

diremmo oggi, di un trentenne che cavalca l'onda (nulla a confronto del collega Brahe, che perse una parte del naso in un duello per storie d'onore).

«Erano comunque anni di grande modernità — dice De Angelis — quei pionieri della scienza si scrivevano tra loro. Le poste venete erano un servizio d'avanguardia». Ed ecco i contatti con Keplero (che in una lettera prefigura addirittura altre «genti e navi» nel cosmo), poi Campanella e quel fra' Sarpi (entrambi poi nel mirino dell'Inquisizione) che gli porta per primo il prototipo del «cannone oculare» con cui scrutare il cielo.

L'attrezzo che poi Galileo via via perfezionerà (producendone anche esemplari da vendere per mantenersi, insieme ai compassi): sono anni di svolte mondiali che porteranno al *Sidereus Nuncius* del 1610, l'anno in cui Galilei sceglie di tornare a Firenze con uno strappo familiare doloroso. Aveva appena visualizzato Saturno, quella luce che balena nel vuoto, colta dalle lenti fatte perfezionare a Venezia e i cui primi disegni sono nel libro. Mesi prima aveva visto i satelliti di Giove, che avevano aperto la strada a una nuova concezione del cosmo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Da sapere

● S'intitola «I diciotto anni migliori della mia vita» il romanzo storico (ed. Castelveccchi, 237 pagine, 17,50 euro) scritto dall'astrofisico Alessandro De Angelis sull'esperienza padovana di Galileo Galilei tra il 1592 e il 1610

● Il libro è uno spunto narrativo (da documenti reali), scaturito dalla lavorazione del più scientifico «Discorsi e dimostrazioni matematiche intorno a due nuove scienze, di Galileo Galilei», per il lettore moderno, (Ed. Codice, 320 pagine, 25 euro) dello stesso autore

● De Angelis è docente di Fisica sperimentale nelle università di Padova e Lisbona. Dopo aver lavorato al Cern, è stato tra i progettisti dei telescopi sulle sorgenti di radiazione cosmica: il Fermi della Nasa e il Magik alle Canarie

**DOVE**  
Emozioni on the road  
Quattro viaggi dal lago di Garda

SOLO DOVE SEMPRE  
**€ 4,90**

ASCOLTI PIZENO  
Trentino Alto Adige  
GERMANIA  
Toscana  
VALLI PIACENTINE  
Guggero

## DOVE, immergersi nel viaggio

**In questo numero** • **IL BELLO DEL VIAGGIO IN AUTO:** dalle Dolomiti, al Garda, Marche, Basilicata e Campania. • **OUTDOOR nella natura:** tra le campagne e i borghi del Pavese, tra i frutteti dell'Alto Adige, nelle isole della Toscana o in bici, lungo i tracciati ferroviari dismessi. • **RELAX IMMERSI NEL VERDE:** da Milano a Palermo i giardini botanici più belli e i percorsi tra alberi secolari, fiori e piante rare. • **FOOD:** le eccellenze delle Valli Piacentine e di Prato.

### IN PIÙ A RICHIESTA DOVE + Guida SICILIA

• Per organizzare al meglio le vacanze di quest'estate: le città, le isole, gli itinerari e i luoghi più sicuri, le spiagge più belle di questa splendida isola. E in più tutte le informazioni e le «dritte di Dove» per mangiare e dormire al meglio.



DISPONIBILE ANCHE IN FORMATO AUDIO SU LOQUIS

**DOVE**  
GUIDA SICILIA  
**€ 9,90**

**DOVE DI APRILE TI ASPETTA IN EDICOLA**